

MARIA ZINNO

LE OBBLIGAZIONI SOLIDALI
E LE DINAMICHE DELLA «QUOTA»



JOVENE EDITORE
NAPOLI 2018

INDICE

CAPITOLO PRIMO

MODELLI TEORICI

E RICADUTE APPLICATIVE DELLA SOLIDARIETÀ

1. La duttilità del meccanismo solidale. Il problema della plurisoggettività. Delimitazione del campo di indagine. Il senso della riflessione. Il significato e l'atteggiarsi della «quota». La complessità soggettiva p. 2
2. Le obbligazioni soggettivamente complesse. La nozione. Gli elementi costitutivi sul piano normativo e strutturale. Valutazione della scelta ordinatoria del legislatore. Le obbligazioni correali, connesse, cumulative, collettive e in comunione. La complessità soggettiva come minimo comune denominatore di vincoli di natura diversa. Strutturazione e destrutturazione della categoria. La teoria del concredito e del condebito » 5
3. Solidarietà, indivisibilità e parziarietà. Le interpretazioni del rapporto tra parziarietà e solidarietà. La natura dell'elemento aggiuntivo con effetto unificante. La parziarietà e i legami con la divisibilità. L'essenza del termine «prestazione». L'obbligazione soggettivamente o oggettivamente indivisibile. L'impostazione tradizionale e la teoria della contitolarità. I diversi referenti materiali dell'obbligo di adempiere per l'intero » 14
4. Le obbligazioni solidali. Una *species* del *genus* delle obbligazioni soggettivamente complesse. L'obiettivo di razionalizzazione, semplificazione e rafforzamento dei rapporti. Una figura «aperta». Le scelte ricostruttive tradizionali e la riflessione dottrinale più recente. La solidarietà «ad interesse comune» e la solidarietà «ad interesse unisoggettivo». La solidarietà come modalità di attuazione del vincolo, insensibile ai dati strutturali della prestazione. La solidarietà come forma «astratta». La concezione «funzionale» » 20
5. Le origini e l'evoluzione della solidarietà. La tradizione romanistica della solidarietà elettiva. L'orientamento favorevole alla parziarietà. La solidarietà nei rapporti commerciali. La regola accolta nel codice del 1865. L'unificazione dei codici e la scelta in favore

- della nozione unitaria. La presunzione di solidarietà dal lato passivo. La disponibilità del meccanismo solidale. La solidarietà attiva da titolo negoziale o da previsione normativa. Le fonti della solidarietà. Le esperienze sovranazionali p. 28
6. La nozione di solidarietà. L'art. 1292 cod. civ. e le ragioni della solidarietà. I presupposti delle obbligazioni solidali. Il significato della locuzione «medesima prestazione». Il silenzio del legislatore e l'*eadem causa obligandi* come spartiacque tra le teorie sulla complessità soggettiva » 37
7. La struttura della solidarietà. La solidarietà come insieme collegato di più rapporti obbligatori connessi o come unico rapporto con pluralità di titolari. Le conseguenze nell'inquadramento dei fenomeni » 48
8. Le vicende che riguardano il singolo. Le modalità diverse di cui all'art. 1293 cod. civ. L'adempimento del terzo. I fatti intercorrenti tra uno dei debitori e il comune creditore o tra uno dei creditori e il comune debitore. La propagazione o la non propagazione alla stregua dell'interesse dei consorti. Le eccezioni comuni, personali e strettamente personali. La novazione. La remissione. La compensazione. La confusione. Il giuramento. La costituzione in mora. Il riconoscimento del debito. La prescrizione. La rinuncia alla solidarietà. L'impossibilità sopravvenuta » 51

CAPITOLO SECONDO

VICENDE E PROSPETTIVE DELLA «QUOTA»

1. Il regresso e la «quota» nei rapporti interni. Il riparto proporzionato di pesi e vantaggi. La rilevanza esterna del vincolo solidale. I rapporti interni nel caso di interesse esclusivo. Il principio di parità di trattamento. L'insolvenza di uno dei consorti. Il dibattito sulla natura dell'azione di regresso. La deroga al normale funzionamento del regresso. Il regresso nelle obbligazioni solidali attive. Il regresso nelle obbligazioni solidali *ex delicto* » 70
2. L'atteggiarsi della «quota» nei rapporti esterni. La «quota» come frazione ideale, esistente solo in relazione all'intera prestazione e rilevante nei rapporti interni. La sostanziale inconsistenza nelle obbligazioni solidali «ad interesse unisoggettivo». I tentativi in favore della parziarietà » 78
3. L'atteggiarsi della «quota» nella responsabilità risarcitoria. L'interpretazione dell'art. 2055 cod. civ. alla luce delle moderne ricostruzioni dell'illecito aquiliano. L'unicità del fatto dannoso come concetto sfuggente. La questione della responsabilità proporzio-

| | | |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| | nale. Il profilo eziologico e la rilevanza delle concause. I criteri di ripartizione della responsabilità. Il raffronto con il modello di solidarietà <i>ex contractu</i> | p. 80 |
| 4. | L'atteggiarsi della «quota» nell'accordo transattivo. L'art. 1304 cod. civ. e il principio di relatività <i>ex art.</i> 1372 cod. civ. I poteri dei privati e le clausole di riserva del credito. L'art. 1304 cod. civ. come limite di legge all'autonomia dei contraenti. La pronuncia delle Sezioni Unite. La transazione sull'intero e la transazione sulla «quota». La «quota» come oggetto dell'accordo rilevante nei rapporti esterni. Il problema interpretativo e la necessità di muovere da pretesa e contestazione. La riduzione del debito dei consorti in ragione del pagamento da parte del transigente. La «quota» come parametro in base al quale decidere se e come transigere. Le reciproche concessioni e l'art. 1304 cod. civ. nell'ottica della lite | » 94 |
| 5. | L'atteggiarsi della «quota» nel condominio. Gli interventi normativi e l'orientamento della giurisprudenza di legittimità. Le conseguenze sul piano pratico-operativo e sul piano teorico. La coincidenza tra solidarietà ed indivisibilità e la prevalenza dell'intrinseca parziarietà. La diretta imputazione in capo ai singoli delle obbligazioni assunte dal condominio. La configurabilità di una responsabilità in capo al condominio. La solidarietà e la divisibilità come nozioni diverse e indipendenti. Il modello di responsabilità e la valutazione della sua efficienza sul piano socio-economico. L'art. 63, II comma, disp. att. cod. civ. Un modello <i>ad hoc</i> di responsabilità. La preferenza per il meccanismo solidale alla luce delle finalità di contrasto alla morosità | » 109 |
| 6. | L'atteggiarsi della «quota» nel giudizio. Il labile equilibrio tra tutela delle situazioni soggettive ed esigenze di sistema. Gli interessi di rango costituzionale. L'assenza di unitarietà processuale e di litisconsorzio necessario. L'inefficacia della sentenza nei confronti dei consorti estranei. L'estensibilità <i>ultra partes</i> della sentenza favorevole. La portata applicativa dell'art. 1306 cod. civ. I casi di inscindibilità e di scindibilità di cause. Il principio dell'«interesse all'impugnazione». La contrapposizione tra diritto di difesa, principio del contraddittorio e dogma del giudicato. Le esigenze sostanziali di accertamento uniforme. L'emersione della «quota» come interesse processuale dei consorti. I rapporti tra l'art. 1306 cod. civ. e l'art. 2055 cod. civ. | » 120 |
| 7. | La solidarietà tributaria. I rapporti tra la normativa tributaria e quella civilistica. L'assenza di solidarietà attiva. Il superamento della «super-solidarietà tributaria». L'applicabilità al settore tributario della presunzione di cui all'art. 1294 cod. civ. La coobli- | |

gazione paritetica e la coobbligazione dipendente. L'assenza di notifica ad uno dei condebitori. Il diritto di regresso. L'applicazione dell'art. 1306 cod. civ. La garanzia di uniformità dei giudicati e il litisconsorzio necessario. L'efficacia riflessa del giudicato p. 133

CAPITOLO TERZO

PECULIARITÀ DELLA SOLIDARIETÀ ATTIVA

1. La solidarietà attiva come figura speculare di quella passiva. La nozione e l'assenza di presunzione. La funzione della solidarietà attiva non identificabile con l'interesse dell'una o dell'altra parte. L'apposita convenzione e la volontà, espressa o tacita, dei contraenti. L'equivalenza delle posizioni dei creditori » 146
2. La libertà di scelta in capo al comune debitore. L'adempimento ad altro creditore o la costituzione in *mora accipiendi*. L'esecuzione del «pagamento» o il perfezionarsi del procedimento di liberazione coattiva del debitore. La *datio in solutum*. La decadenza dalla facoltà di scelta. La «domanda giudiziale». L'estinzione dello *ius eligendi* conseguente alla «prevenzione». I limiti al potere dei singoli concreditori di ottenere il pagamento dell'intero. La *libera electio* nell'obbligazione solidale passiva. Il giudizio chiuso senza che il creditore abbia ricevuto l'adempimento ... » 154
3. L'adempimento. Le modalità diverse con cui il debitore è tenuto nei confronti dei vari concreditori. L'estensibilità degli atti favorevoli. La gestione d'affari altrui. L'adempimento di un terzo. Ancora sulla *datio in solutum* » 163
4. Le vicende diverse dall'adempimento. Le peculiarità sul piano funzionale. La facoltà di disposizione del credito. La novazione. La remissione. La compensazione. La confusione. Il riconoscimento del debito. Il giuramento. L'effetto interruttivo e sospensivo della prescrizione » 168
5. Il giudicato. L'inefficacia della sentenza nei confronti dei concreditori estranei. L'estensione della sentenza favorevole. Il gravame. L'eccezione di avvenuto pagamento » 173
6. Il regresso. Il principio di ripartizione proporzionale e i principi generali in materia di solidarietà. La soddisfazione dell'unico creditore interessato. La funzione sostanzialmente analoga a quella riconosciuta nella solidarietà passiva. La natura giuridica dell'azione. L'oggetto del regresso » 178
7. Il diritto dei contitolari all'apertura della cassetta di sicurezza. La cointestazione del conto corrente. La facoltà di agire disgiunta-

- mente. La presunzione di comune appartenenza. I rapporti interni tra i cointestatori e con la banca. Gli atti di disposizione *uti dominus*. La cointestazione come atto inidoneo ad esprimere un assetto di interessi giuridicamente rilevante. L'operare dell'istituto della solidarietà attiva e i suoi limiti. La morte di uno dei cointestatori. La normativa fiscale. Il pignoramento della «quota» p. 182
8. I crediti ereditari. Il binomio solidarietà-parziarietà. L'art. 1295 cod. civ. I debiti e i crediti ereditari. Le previsioni di legge e l'autonomia testamentaria. Il concetto di comunione ereditaria. La teoria tradizionale e gli orientamenti più recenti. Le iniziative dei singoli coeredi e l'esigenza di tutela del patrimonio ereditario. La pretesa del credito per l'intero o per la «quota». Le modalità di esercizio della facoltà di pretesa » 196
9. Spunti conclusivi in materia di concredito ed autonomia privata. Il modello teorico dell'obbligazione soggettivamente complessa. Il coordinamento delle situazioni individuali. L'esplicazione dell'autonomia privata all'interno del gruppo. La legittimità delle iniziative individuali del singolo concreditore e di quelle del singolo comproprietario. La gestione del concredito. L'attività dispositiva del credito. Il necessario bilanciamento tra le iniziative dei singoli e l'interesse comune. Il rispetto del principio di uguaglianza. Gli interessi paralleli e omogenei dei consorti. I contratti a prestazioni corrispettive. I vizi funzionali del rapporto. L'atteggiarsi della «quota» nella solidarietà attiva » 208